



Progetto dei 300 giorni

progetto di sperimentazione di uno strumento di valutazione rivolto a studenti sedicenni con disturbi dello spettro autistico delle scuole dell'Emilia Romagna

Sintesi a cura di Giuseppe Maurizio Arduino

ALCUNE PREMESSE

Il passaggio all'età adulta rappresenta un momento di particolare criticità per la persona con DA e per la sua famiglia.

L'adolescente con autismo e la sua famiglia, una volta terminata la scuola secondaria di II grado, perdono quello che sin dall'infanzia è stato un riferimento stabile, la scuola.

Anche nell'ambito dei Servizi sociali e sanitari non risulta facile sostituire il riferimento sanitario garantito fino ai 18 anni dai servizi di Neuropsichiatria infantile.

Questa mancanza di continuità assistenziale diventa maggiormente critico nei casi in cui la transizione all'età adulta non sia stata preparata con una specifica progettualità, che tenga conto del percorso del soggetto fino a quel momento, degli apprendimenti precedenti, dei suoi interessi e delle sue abilità.

ALCUNE PREMESSE

La valutazione

La valutazione funzionale e la messa a punto di un progetto educativo individualizzato rappresentano passaggi indispensabili per il raggiungimento di obiettivi educativi e didattici di qualità.

Gli strumenti di valutazione utilizzati devono tenere conto dell'età dello studente, del suo livello intellettuale e del peculiare funzionamento dei soggetti con Disturbi Autistici (DA)

Nel caso dell'adolescente con DA uno degli strumenti maggiormente utilizzati, costruito con lo specifico obiettivo di favorire la transizione del soggetto verso l'età adulta, è il TTAP

ALCUNE PREMESSE

Valutazione e intervento educativo in un'ottica ICF OMS

La valutazione dello studente consente di conoscere le sue difficoltà e i suoi punti forti; a questo va aggiunta la conoscenza di quali aiuti (fattori ambientali, secondo l'ICF) possono favorire la performance del soggetto (*facilitatori*) e quali invece renderla più problematica (*barriere*).

ALCUNE PREMESSE

Strategie utilizzate nell'intervento educativo

La letteratura scientifica internazionale e l'esperienza degli ultimi trent'anni ha consentito di individuare le strategie educative più efficaci nel caso di studenti con DA.

Lo spettro dei DA richiede uno *spettro di strategie* di intervento, che vanno attivate tenendo conto del profilo funzionale del singolo studente e del suo contesto

Obiettivi del progetto

- **Individuare e sperimentare l'uso di strumenti di valutazione e monitoraggio**, da utilizzare nel contesto scolastico, per la messa a punto e la verifica sistematica del Progetto Educativo Individualizzato di alunni con DA che frequentano la scuola secondaria di II grado.
- **Mettere a punto un documento di sintesi del curriculum formativo dell'alunno** che possa essere trasmesso agli insegnanti degli anni successivi e agli operatori che seguiranno il soggetto alla fine del suo percorso scolastico.

Il progetto *non sostituisce* quello costruito dalla rete dei servizi in collaborazione con la scuola e la famiglia, ma *integra il progetto esistente, con un contributo specifico del contesto scolastico*

Metodologia

La sperimentazione, curata dalla *Fondazione Giovanni Agnelli*, verrà condotta in collaborazione con *l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna*, con il supporto di alcuni professionisti esperti in autismo, con specifiche competenze nell'uso di strumenti di valutazione funzionale per adolescenti con DA, con il pieno coinvolgimento degli insegnanti

Metodologia

i soggetti

Studenti sedicenni (nati nel 1996) con DA che frequentano le Scuole Secondarie di II grado dell'Emilia Romagna. La rilevazione effettuata dall'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna ad agosto 2012 indica in 67 il numero di potenziali destinatari. Si tratta di circa il 27% di tutti gli allievi con DA che frequentano le Scuole Secondarie di II grado dell'Emilia Romagna (dati 2012).

Metodologia

i soggetti

Per ciascun soggetto si dovrebbe disporre dei dati relativi alla diagnosi codificata ICD10 su Asse I (esempio, F84.0 per il Disturbo Autistico), Asse III (livello intellettivo) e Asse IV (eventuale patologia associata, per esempio, epilessia).

Andrà valutata inoltre la possibilità di adattare, se necessario, il protocollo di valutazione individuato ad alunni ad alto funzionamento (QI >70).

La sperimentazione sarà rivolta in modo particolare ad alunni con DA e associata disabilità intellettiva. Per gli alunni con più alto funzionamento potrà essere considerata in particolare l'area delle abilità interpersonali.

Metodologia

strumenti

Lo strumento scelto per la sperimentazione è il **TTAP** (*TEACCH Transition Assessment Profile* di Mesibov, Thomas, Chapman e Schopler, . Ed. it. a cura di Faggioli, Sordi e Zacchini, Giunti O.S., 2010).

Il TTAP consente di valutare il funzionamento di un soggetto in diverse aree e contesti e prevede, oltre all'osservazione diretta, la raccolta di informazioni (con familiari, insegnanti e operatori) sul funzionamento della persona nella quotidianità (a casa, a scuola, nei contesti occupazionali).

Il TTAP è composto da due parti: una valutazione formale e una valutazione informale. E' prevista una misura della performance a tre valori (Riuscito, Emergente, Non riuscito)

Metodologia

strumenti

Una volta effettuata la **valutazione formale**, viene compilata la *Scheda di analisi della pianificazione della transizione* (Tabella A-1 del Manuale), che indica le abilità specifiche che richiedono particolare attenzione e gli obiettivi, basati sulle abilità emergenti, che possono essere inseriti nel PEI.

In pratica, al termine della valutazione formale si dispone di un elenco di **potenziali obiettivi** per quello studente.

Metodologia

strumenti

L'insegnante avrà così a disposizione una prima base su cui impostare il suo lavoro.

A questo punto però l'insegnante dovrà decidere **quali tra questi obiettivi potenziali potranno diventare obiettivi concreti su cui lavorare**, anche **tenendo conto** del contesto in cui lo studente si trova (il tipo di scuola, i diversi ambienti che potranno essere scenario dell'intervento educativo) e di quello in cui è presumibile che sarà inserito successivamente (per esempio, il Centro Diurno oppure un contesto occupazionale).

Metodologia

strumenti

A questo scopo verrà utilizzata la **valutazione informale**, che comprende un protocollo di valutazione, composto da diverse schede, utilizzabile in diverse situazioni per raccogliere e monitorare le performance del soggetto in un contesto specifico.

L'uso della valutazione informale garantisce una programmazione educativa individualizzata e continua nel tempo e consente di costruire un curriculum formativo che può accompagnare l'alunno nel percorso della scuola secondaria di II grado e nella transizione all'età adulta

Metodologia

strumenti



Nella sperimentazione, al fine di semplificare le procedure, verrà utilizzata soltanto la scheda *Registrazione Complessiva delle Abilità* (RCA, Tabella A-1 del Manuale TTAP), mentre le altre schede contenute nel manuale possono essere compilate, se ritenuto necessario dall'insegnante.

La scheda *Registrazione Complessiva delle Abilità* (RCA) valuta le abilità nei diversi contesti e può essere usata come curriculum complessivo (o *portfolio*) delle abilità acquisite nel corso di vari interventi, in diversi contesti.

Questo documento verrà periodicamente aggiornato (indicativamente ogni quattro mesi) con l'inserimento delle abilità che lo studente man mano acquisisce

Metodologia

variabili considerate

Fonte della misura	Tipologia di misura	Codice misura	Valori possibili	Periodicità	Funzione della misura	Raccolta del dato
Valutazione formale	Percentuale di prove riuscite	M1	Livello 1-4	Inizio sperimentazione	Attribuire lo studente ad un gruppo funzionale	Operatore che somministra TTAP
Valutazione formale <i>(da confermare)</i>	Somma punteggi prove riuscite (2) ed emergenti (1)	M2	≥ 0	Inizio e fine sperimentazione <i>(da confermare)</i>	Attribuire un "punteggio" globale da confrontare pre-post	Operatore che somministra TTAP

Metodologia

variabili considerate



Fonte della misura	Tipologia di misura	Codice misura	Valori possibili	Periodicità	Funzione della misura	Raccolta del dato
Valutazione informale (<i>Scheda obiettivi</i>)	Numero di obiettivi individuati	M3	Almeno 20 tratte da RCA 10 Aree 1-6 10 Aree 7-11	quadrimestre	Valutare il numero di obiettivi inseriti nella Scheda Obiettivi	Insegnante con supporto supervisore
Valutazione informale (<i>Scheda obiettivi</i>)	Numero di obiettivi raggiunti ("riusciti")	M4	0-20 o più	quadrimestre	Valutare il numero di obiettivi raggiunti tra quelli inseriti nella Scheda Obiettivi	Insegnante con supporto supervisore
Valutazione informale (<i>Scheda obiettivi</i>)	Percentuale di obiettivi raggiunti tra quelli individuati	M5	0-100	quadrimestre	Valutare grado di raggiungimento degli obiettivi individuati	Insegnante con supporto supervisore

Metodologia

variabili considerate



Fonte della misura	Tipologia di misura	Codice misura	Valori possibili	Periodicità	Funzione della misura	Raccolta del dato
Livello di aiuto (<i>Scheda monitoraggio</i>)	Distribuzione dei livelli di aiuti	M6	Valore ≥ 0 per ciascun tipo di aiuto (R-prova riuscita senza aiuto - M, D, VE, VI)	Almeno una volta ogni due settimane per ogni obiettivo (ogni quattro mesi può essere confrontata la distribuzione dei livelli di aiuto)	Valutare il grado di aiuto necessario per raggiungimento degli obiettivi individuati	Insegnante (Discussion e quadrimestrale con supervisore)
Strutturazione dell'ambiente (<i>Scheda monitoraggio</i>)	Tipologia di strutturazione e ambientale utile al raggiungimento dell'obiettivo	M7	ODS, SV, DA, Altro	Almeno una volta ogni due settimane per ogni obiettivo	Valutare il tipo di strutturazione necessaria per il raggiungimento degli obiettivi.	Insegnante (Discussion e quadrimestrale con supervisore)

Importante

Va chiarito che le misure e le variabili considerate **non hanno la funzione di valutare l'efficacia dell'intervento educativo** (i cambiamenti intercorsi tra il momento iniziale T1 e quello intermedio T2 o finale Tn), anche se potranno consentire alcune considerazioni su questo tema.

L'obiettivo principale è quello di **sperimentare un protocollo di valutazione e monitoraggio**, per verificarne l'*usabilità* in ambito scolastico e la sua *replicabilità* in diverse scuole, con diversi insegnanti e studenti.

Importante

Le variabili che vengono misurate e monitorate serviranno anche a *trasmettere alcuni principi* che rappresentano capisaldi dell'intervento educativo nel caso dell'autismo:

- l'importanza della *valutazione funzionale*,
- la necessità che gli obiettivi per un adolescente con autismo siano *orientati alla transizione all'età adulta*,
- *l'uso consapevole di livelli di aiuto diversi e di modifiche all'ambiente*.

Si ritiene, cioè, che la raccolta di dati in fase di valutazione iniziale (formale e informale) e di monitoraggio favorisca l'acquisizione di questi principi.

Al termine della sperimentazione verrà proposto agli insegnanti un *questionario di valutazione dell'esperienza* (il questionario verrà messo a punto più avanti in modo da poter indagare anche aspetti che emergeranno nei primi mesi della sperimentazione).

I risultati del questionario serviranno a *ricalibrare le modalità d'uso degli strumenti* e, se necessario, ad introdurre modifiche che rendano possibile una *applicabilità del protocollo e del percorso a diverse realtà*.